



Studenti, insegnanti e società civile compatti per rivendicare il diritto al lavoro e allo studio

Riforma Moratti: l'Italia scende in Piazza

L'EDITORIALE

di Pasquale Merola

Il dilagare della criminalità, la vittoria di Bush, riconfermato dalla maggioranza degli americani ed ancora i reality show, le proteste per la riforma Moratti. Questo mese scegliere un solo argomento da sviluppare è apparso arduo perché tanti sono stati gli avvenimenti che hanno catalizzato la nostra attenzione e che, direttamente o indirettamente, ci hanno coinvolti. Da qui la decisione di non dedicare il mensile ad un unico avvenimento degno di nota ma di cercare di spaziare trattando anche argomenti che possono suscitare la vostra curiosità come le ultime notizie provenienti dall'Inghilterra. Una serie di reality show alquanto fantasiosi sta imperverando sulle tv inglesi ottenendo anche tanti consensi ed abbiamo colto l'occasione per presentarveli, prima ancora che le emittenti italiane ne acquistino il format. L'apertura è stata dedicata, invece, alla Riforma Moratti che sta facendo tanto discutere e contro la quale le scuole pubbliche, e non solo, (vedi gli scioperi proclamati in quasi tutte le Facoltà italiane per la situazione in cui versano gli assistenti) sono in mobilitazione. E che dire, invece, del dilagare della criminalità. Ormai anche un banale litigio sulla viabilità può divenire la causa scatenante di risse a volte culminate anche in tragedie. Stranamente poi il pubblico televisivo e non solo si è mostrato particolarmente attento alle elezioni in America, forse più che alle nostre consultazioni politiche. Speciali, dibattiti, maratone televisive e quant'altro per conoscere il nome del Presidente degli Stati Uniti. Perché? Per semplice curiosità... ed allora che ben venga, purchè però sia sana e non morbosa. Buona lettura!

di Emma De Pascale

Studenti in piazza per l'abrogazione della riforma Moratti e più investimenti in Finanziaria per il diritto allo studio e l'edilizia scolastica. La partecipazione del personale del comparto scuola all'ultimo sciopero indetto dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil, Cobas, Gilda, Unicobas, Ugl, Usi-Ait, Sdb Sin Cobas con l'adesione dell'Antes-scuola - rileva una nota ministeriale - è stata pari al 36,26 per cento. L'astensione dal lavoro ha riguardato tutto il personale docente, educativo, Ata (ausiliario, tecnico e amministrativo), dirigenti scolastici. Lo sciopero generale dello scorso 15 novembre è stato un atto di protesta ben chiaro; i sindacati, in una nota unitaria, hanno spiegato, infatti, che le principali motivazioni sono dipese dalle insufficienti risposte fornite al pacchetto di rivendicazioni presentato dal sindacato: quale l'apertura immediata delle trattative contrattuali; l'incremento retributivo per il biennio 2004-2005 pari all'8% per il personale docente e Ata per salvaguardare il potere d'acquisto delle retribuzioni; l'emanazione degli atti e della definizione degli stanziamenti necessari per il contratto dei Dirigenti scolastici scaduto il 31 dicembre 2001; il blocco di qualsiasi tentativo di manomissione degli automatismi stipendiali e di conseguente riduzione delle retribuzioni; l'impegno a interrompere una politica contrassegnata da tagli di risorse economiche e di



risorse di organico a fronte, fra l'altro, di un incremento delle esigenze delle scuole e di un aumento delle iscrizioni ed ancora l'avvio di una vera politica di investimenti pluriennali a sostegno della scuola pubblica, nonché la definizione delle immissioni in ruolo di docenti e Ata su tutti i posti vacanti e disponibili, così come previsto dalla Legge 143/2004. Così nelle piazze italiane c'erano proprio tutti dai rappresentanti delle scuole materne ai licei, dai maestri agli insegnanti, dai

bidelli ai presidi, il mondo della scuola è stato in sciopero in tutta Italia contro la riforma Moratti e i tagli alla Finanziaria e per sollecitare il rinnovo dei contratti di lavoro. La protesta, organizzata da un ampio schieramento di sindacati - Cgil-Cisl-Uil, Cobas, Gilda, Ugl - che per una volta hanno fatto coincidere le rispettive proclamazioni di sciopero, ha visto oltre all'astensione dal lavoro, una manifestazione nazionale a Roma.

segue a pagina 2

LA DIFFICILE SITUAZIONE DEI RICERCATORI, DA 22 ANNI IN ATTESA DELLO STATUS GIURIDICO

La riforma Moratti sta suscitando le polemiche di studenti e professionisti in quanto è ritenuta 'colpevole' di aver 'spezzato le gambe' alla scuola pubblica. Allo stato attuale sembra che sia un privilegio accordato solo alle famiglie che hanno un reddito economico tale da consentire al proprio figlio di iscriversi.

Basti pensare che con il nuovo tipo di laurea se non si superano tutti gli esami previsti al primo anno e, quindi, se non si raggiungono i 180 crediti alla fine del terzo anno non si può accedere al quarto ed al quinto anno, ma bisogna riscrivere al I fuoricorso e ciò comporta nuove spese. Oltre agli studenti a essere colpiti sono stati anche i ricercatori che da 22 anni attendono

lo status giuridico, a ciò si aggiunga che non sono stati banditi concorsi per la prima e la seconda fascia di docenza nei tempi e nei numeri programmati dalla 382/80, ossia della legge in forza della quale sono stati reclutati previo giudizio di idoneità a concorso.

Il malcontento della categoria avrebbe potuto continuare a passare sotto silenzio se non fosse intervenuta la riforma degli ordinamenti didattici a richiedere giocoforza l'inserimento dei ricercatori nelle file del corpo docente con oneri e responsabilità identici a quelli dei professori associati e ordinari.

segue a pagina 2

Il dato

Criminalità minorile: l'Italia è all'ultimo posto in Ue

a pagina 2

In America

Secondo mandato per Bush... che ora prepara la squadra

a pagina 2

In televisione

'Come si pulisce casa', il nuovo reality made in England

a pagina 2

Arte

Caravaggio in mostra al Museo di Capodimonte

a pagina 3

Economia e finanza

Anatocismo, come presentare i ricorsi per il risarcimento



Si pone fine ad una vertenza fra Istituti di credito e consumatori che dura ormai da una quindicina d'anni, la Corte di Cassazione infatti con la sentenza 21095/04 dello scorso 4 novembre pronunciandosi sul cosiddetto anatocismo (praticamente l'applicazione di interessi sugli altri interessi anziché su capitale) ha confermato la nullità di questa clausola.

Sul tema già diversi sono stati i provvedimenti tra i quali ricordiamo la Legge dello Stato che ha rimosso l'uso delle banche di capitalizzare gli interessi passivi trimestralmente e gli attivi annualmente, imponendo la stessa periodicità.

In particolare la sentenza riguarda tutti coloro che hanno pagato interessi per il loro conto corrente andato in "rosso" che in virtù di questa pronuncia viene fatta chiarezza sulla posizione degli Istituti di credito.

Le associazioni dei consumatori dal canto loro non nascondono soddisfazione per l'e-

sito della sentenza frutto di anni di lotte giudiziarie.

Ed è la soddisfazione che li ha spinti a mettersi già all'opera mettendo a disposizione, sui rispettivi siti, i moduli per inoltrare ricorso e chiedere il risarcimento, anche se c'è da osservare però che sarebbe opportuno fare un'attenta valutazione caso per caso, soprattutto in virtù dei costi da sopportare per l'istanza. Occorre fare una precisazione al riguardo: godono di tale diritto anche coloro i quali hanno già estinto un conto su cui possono, però, ancora vantare dei rimborsi. Riportiamo di seguito alcuni siti consultando i quali è possibile scaricare il modulo: www.adusbef.it; www.codacons.it. Si ricordi che per le somme non eccedenti i 2500 euro ci si può rivolgere al Giudice di Pace, mentre se la cifra è superiore al Tribunale, caso quest'ultimo che potrebbe portare ad una procedura più lunga e più onerosa.

Giovanni Battista Di Matteo

COSTITUZIONE EUROPEA

L'ultima parola spetta ai referendum

Durante il vertice di Bruxelles del 18 giugno 2004, i 25 Capi di Stato e di Governo dell'Unione Europea, hanno approvato la Costituzione per l'Europa; gli stessi, il 29 ottobre 2004, hanno partecipato a Roma in Campidoglio, nella sala degli Orzi e dei Curiazii, alla cerimonia della firma del Trattato e dell'Atto finale che stabiliscono una Costituzione per l'Europa, un documento organico che unifica tutti i precedenti trattati, da quelli più lontani di Roma del 1957 fino ai più recenti di Maastricht e Nizza.

La Costituzione per l'Europa dovrà essere ratificata da tutti i 25 Paesi membri dell'Unione, in accordo con le loro rispettive legislazioni; alcuni Stati lo faranno per via parlamentare, altri con referendum popolari.

Il Consiglio dei Ministri del Governo italiano, ha già approvato il disegno di legge per la ratifica del Trattato ed una volta acquisita l'autorizzazione da parte del Presidente della Repubblica, il disegno di legge sarà presentato al Parlamento per la ratifica ai sensi dell'art.80 della Costituzione.

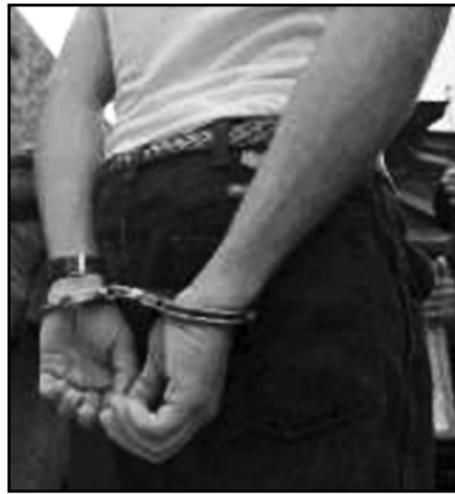
E'importante sottolineare che la Costituzione entrerà in vigore soltanto dopo essere stata ratificata da tutti gli Stati; fino a quel momento l'Unione Europea continuerà a funzionare come oggi, con i trattati in vigore.

di Pasqualina Iodice

Criminalità minorile, l'Italia al penultimo posto in Europa

La cronaca italiana degli ultimi mesi ha riportato notizie sconvolgenti circa il mondo dell'adolescenza e dell'infanzia. Giovani assassini che uccidono i propri genitori per motivi d'eredità, "baby killers" e violentatori adolescenti di bambine, sono stati al centro dell'attenzione dei mass media. Sull'onda emotiva evocata da tali eventi, numerosi sono stati gli sforzi per interpretare il fenomeno dal punto di vista sociologico, psicopedagogico e psichiatrico. Nessun'indagine potrà mai descrivere ed analizzare fenomeni tanto disomogenei ed in così rapida evoluzione, quali i costumi e gli stili di comportamento sociale assimilati dagli adolescenti, nelle moderne società industriali. All'interno della famiglia, i disturbi comunicativi, studiati e trattati dalla psicoterapia familiare e di coppia, risultano sempre più frequenti. Si passa, così, da famiglie con patologica inibizione del comportamento dei singoli componenti, a famiglie con assoluta mancanza di norme di comportamento, da famiglie con eccessiva coesione interna, a famiglie con esagerata stima di uno o di tutti i componenti, da famiglie con

eccessiva espressione d'aggressività, a famiglie con eccessiva dipendenza da un componente privilegiato. Nonostante le ultime news, l'Italia è penultima per indici di criminalità minorile tra i Paesi Ue (meglio fa solo il Portogallo, ma con dati riferiti ai minori fino a 16 anni). Per ogni denuncia contro minorenni in Italia, ve ne sono 17 in Germania e 10 in Francia. Da dieci anni, il nostro Paese ha un'incidenza della criminalità minorile pari al 2,5%; e se si scende alla tipologia dei reati, si scopre che solo i furti fanno grandi numeri: 28.107 nel triennio 1995-1998, 21.888 dal 2001 al 2004. Nonostante i terribili casi isolati: gli omicidi commessi da minorenni restano pochissimi, dal 2001 al 2004 in tutto 38. E l'ondata migratoria non ha peggiorato le cose, infatti le denunce contro stranieri minorenni, dopo un picco nel 1995 del 27,6%, sono scese al 24%. Ma non bisogna credere che la soluzione repressiva sia l'unico strumento di sicurezza sociale, per combattere la criminalità e valorizzare le sanzioni in chiave educativa è necessario avere maggiore attenzione alle politiche sociali e alle



difficoltà degli adolescenti. Se si analizzano le realtà sociali in cui si manifesta la criminalità minorile, si osserva che esistono tre aree differenti: c'è la criminalità dei ragazzi stranieri, soprattutto al Nord e al Centro; quella dei ragazzi socioeconomicamente emargi-

nati, al Sud; e quella dei giovani italiani in condizione di benessere socio-economico, sull'intero territorio nazionale. I giudici minorili, oggi, sono una categoria che parla di psicopedagogia oltre che di diritto; in quanto vincolati alla valutazione della personalità del minore imputato, per la scelta della "collocazione migliore". E mentre loro s'interrogano su come trovare un sistema sanzionatorio migliore, in molte nazioni occidentali si punta all'abbassamento della soglia di punibilità: in Italia c'è una proposta in Senato perché la minore età nel penale cessi a 16 anni; l'Inghilterra ha ripristinato il coprifuoco, come si è tentato anche in alcune città italiane; in Francia è di nuovo in vigore il reato di oltraggio agli insegnanti; non parliamo degli Stati Uniti, dove sono state eseguite 19 condanne a morte di persone che avevano commesso reati da minorenni. Eppure, troviamo questi ragazzi immaturi per stipulare contratti, contrarre matrimonio, riconoscere figli: perché dovrebbero essere maturi per essere puniti?

di Teresa Pontillo

Secondo mandato presidenziale per George W. Bush E' il candidato della Casa Bianca più votato della storia

George Walker Bush con 59 milioni di preferenze è il candidato alla Casa Bianca più votato della storia. Dei 270 voti elettorali necessari per vincere, Bush ha conquistato 29 Stati con 274 voti, mentre Kerry ha ottenuto 19 Stati e il distretto di Columbia, con 252 voti. Nelle prime elezioni presidenziali dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001, gli elettori americani, a testimonianza dell'interesse suscitato da queste consultazioni, hanno preso d'assedio i seggi, per scegliere il loro presidente, l'uomo più potente della Terra, capace di incidere sui destini di tutto il Mondo. La partita ha visto contrapposti il presidente repubblicano George W. Bush e il suo sfidante John F. Kerry, candidato democratico.



detto il presidente nel suo primo messaggio agli americani. "Un secondo mandato è l'opportunità di raggiungere tutta la nazione - ha continuato Bush - abbiamo un paese, una costituzione ed un futuro che ci unisce. E quando siamo insieme e lavoriamo insieme non ci sono limiti alla grandezza dell'America". Ha annunciato, inoltre, l'intenzione di continuare a promuovere la crescita economica, la riforma fiscale, il rafforzamento del sistema dell'assistenza sociale e la lotta senza tregua al terrorismo. Occorre notare che a completare la vittoria di Bush il successo del suo partito. I repubblicani hanno conquistato 54 dei 100 seggi al Senato e aumentato la maggioranza dei 435 membri della Camera dei Rappresentanti, in quello che sarà il Congresso numero 109, che si riunirà il 3

giugno. Tuttavia secondo l'opinione pubblica, il compito di Bush nei prossimi 4 anni non sarà facile. In primo luogo, tra gli americani esiste una grave divergenza di opinione sulla politica estera e interna di Bush. Metà della popolazione è favorevole, mentre l'altra è contraria. Tuttavia continuare l'applicazione delle sue politiche ed eliminare le divergenze all'interno del paese sarà una grande sfida per Bush. In secondo luogo, l'enorme deficit finanziario, l'assistenza sanitaria per la maggioranza della popolazione e la riforma del sistema di assistenza sociale costituiscono non solo argomenti focali del pubblico ma anche problemi spinosi da risolvere per Bush. In terzo luogo, portare stabilità in Iraq e ritirare al più presto le truppe americane e come affrontare la questione nucleare della penisola coreana e quella iraniana, sono anch'essi compiti difficili da risolvere. Queste sono solo una parte delle sfide che si presentano a Bush nel suo nuovo mandato. Alcuni fra i media americani hanno detto che la vittoria di Bush è solo un nuovo inizio. Se Bush riuscirà o meno a risolvere le varie sfide nei prossimi 4 anni lo deciderà il bilancio finale del suo mandato di 8 anni.

Stella Sticco

'COME SI PULISCE CASA', IL NUOVO REALITY MADE IN ENGLAND CAMPIONE D'AUDIENZE

Si chiama "How clean is your house?", va in onda ogni mercoledì sera alle 20.30 su una rete anglosassone e tiene incollati al teleschermo milioni di inglesi. Protagoniste due signore di mezza età, Aggie MacKensis e Kim Woodburn, con un'unica missione: insegnare a fare le pulizie. È questa una delle ultime trovate televisive dell'anno, dopo che le televisioni internazionali sono state tempestate dai pseudo: Grande Fratello, l'Isola dei Famosi, Campioni, Amici. E che dire di "Queer eye for a straight guy" l'ennesima real fiction made in Usa in cui cinque gay elargiscono consigli di stile agli eterosessuali: dal taglio dei capelli alla scelta del colore dei calzini? Queste le trasmissioni che, astutamente ideate, riescono a calamitare l'attenzione di molti giovani e non solo! Nella società di oggi la telecomunicazione offre anche questo: creare l'illusione di veder nascere le storie e di produrle in serie, sorvegliati dall'occhio del 'Grande Fratello', mischiando ribalta e retroscena della vita di ciascun personaggio, di giovani che aspirano a cavalcare l'onda dello spettacolo, del successo come nella trasmissione 'Amici'. Il tutto, ovviamente, con l'ausilio dello spirito curioso e guardone dello spettatore. Secondo un sondaggio della rivista

Campus il sogno dei giovani universitari italiani è quello di partecipare a un reality show piuttosto che fare carriera in un settore qualsiasi. Questo il successo di tali trasmissioni, che dipende proprio dalla capacità di soddisfare tutti i gusti e mettere d'accordo diverse categorie di persone, perché attraverso esse si può vedere semplicemente tutto quello che succede nella vita quotidiana ma anche artificiale di persone 'comuni', come noi. L'attimo di celebrità o l'illusione di far parte dei volti noti che appaiono, come in un circuito, nelle trasmissioni televisive è il principio su cui si fondano gran parte dei reality show, talk show ed altri format televisivi di successo o il mondo dello sport. Ebbene, quando in bambini e ragazzi i comportamenti legati a questi desideri si trasformano in un'ossessione allora potrebbero nascondere problemi psicologici. Il desiderio di diventare famosi e in particolare l'adulazione ossessiva delle celebrità potrebbe nascondere insicurezza e difficoltà nelle relazioni sociali. Un impatto con una realtà diversa, nata in America, una realtà che oggi, anche in Italia, attrae sempre di più i telespettatori, forse stanchi di essere bombardati dalla televisione con immagini di sangue, guerre e stragi.

Giovanni Battista Di Matteo

Preoccupazione per i nuovi tagli previsti dalla Finanziaria

... continua dalla prima

Lo 'sciopero' è stato il momento clou di un'ampia mobilitazione contrassegnata da oltre 4.000 assemblee, scioperi regionali a scacchiera e un nutrito pacchetto di iniziative locali. I sindacati, infatti, stanno dando battaglia per sollecitare l'immediata apertura delle trattative contrattuali, aumenti retributivi che tutelino il potere d'acquisto delle buste-paga, un piano di investimenti per il settore, la salvaguardia degli organici e dell'offerta formativa, il rispetto dell'autonomia scolastica e la garanzia del carattere nazionale del sistema di istruzione. A queste motivazioni di partenza si sono aggiunte nelle ultime ore le preoccupazioni per l'ipotesi di nuovi tagli agli organici nell'ambito della Finanziaria. Si giungerà mai ad una concreta soluzione? La speranza dei lavoratori, ma anche dei tanti disoccupati italiani è forte, ma la realtà spesso è ben diversa!

Turismo, accordo tra Ue e Cina

In virtù dell'accordo stipulato tra i Paesi dell'Unione Europea e la Cina, saranno sempre di più i cinesi a visitare liberamente il nostro Paese. Fino a questo momento, infatti, potevano recarsi nel nostro Paese solo per motivi di lavoro. L'importante passo avanti permetterà anche di risanare un settore in crisi come quello del turismo attingendo dall'Oriente. Su questo che puntano gli albergatori, forti dell'accordo raggiunto, che si recheranno in Cina in occasione dello Shanghai del Ctm-China International Travel Market, la fiera internazionale del turismo. Sarà, questa, l'occasione in cui una delegazione di 150 albergatori italiani

incontrerà rappresentanti turistici e tour operators di quel Paese. La visita consentirà che di conoscere le abitudini dei cinesi e di avviare rapporti d'affari ed istituzionali per fare in modo di incentivare i flussi turistici individuali e di gruppo verso l'Italia. I cinesi rappresentano per l'Italia, e per gli altri Paesi dell'Unione Europea, una valvola di salvezza, sono loro, infatti, che più di ogni altro, impegnano somme elevate nei propri viaggi che effettuano prevalentemente in Europa ed in particolare in Italia. In altre parole costituiranno il business turistico del futuro visto quanto investono nel settore turistico.

Pasquale Merola

La conseguenze della Riforma Moratti sui ricercatori: le proteste nelle Facoltà

Continua dalla prima...

Questa riforma appare alquanto fragile e piena di punti deboli: la mancanza di una pianificazione a lungo termine dell'organico che era contemplato nella legge 382/80; la vaghezza relativa alla composizione delle commissioni di concorso; l'ammissione dei parametri di giudizio da assumere nelle procedure concorsuali; la pretermisione degli oneri finanziari a copertura degli impegni didattici introdotti; il ricorso all'esperto straniero "competente" per principio e indipendente dal settore scientifico più dei colleghi italiani.

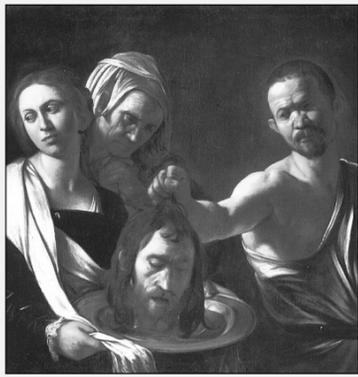
A questo punto ci si domanda se un diritto qual è quello dell'istruzione passa essere così 'ferito', ristretto solo a chi appartiene a famiglie che vantano un reddito elevato ed impedendo a chi, dopo aver studiato tanto per raggiungere la fatidica meta della laurea e che dopo la laurea ha deciso di approfondire lo studio, di portare avanti tale scelta. Concludo sperando che la Moratti faccia una controriforma per sanare quanto prima queste "ferite".

di Mattia Carlisi



'Caravaggio', la mostra a Napoli

Dal 23 ottobre 2004 al 23 gennaio 2005 un evento eccezionale ci immerge in un'arte senza tempo, donando, agli occhi di chi potrà apprezzarli, una serie di capolavori dalle tinte fosche, cupe, ma dirette ed essenziali: stiamo parlando della mostra del Caravaggio al museo di Capodimonte a Napoli. La mostra dal titolo "CARAVAGGIO - L'ULTIMO TEMPO" pone in visione degli interessati 25 capolavori che ricostruiscono il percorso artistico degli ultimi anni di attività del Merisi, un periodo compreso tra il 1606 e il 1610 quando il pittore, dalla breve quanto burrascosa vita, si spostava 'fuggiasco' tra Messina, Palermo, Malta e Napoli. Tra le opere alcune sono già presenti nel capoluogo campano come il 'Martirio di Sant'Orsola e le 'Sette opere di Misericordia'; altre invece provengono da altre parti del mondo, è il caso della 'Crocifissione di Sant'Andrea' che giunge dal museo di Cleveland e la 'Salomè con la testa del Battista' che proviene, invece, dalla National Gallery di Londra. Le tele, dal forte impatto visivo, mostrano le dolorose esperienze di vita del pittore che si ritrae egli stesso tra martiri e personaggi divini, quasi a voler chiedere un perdono mai ottenuto e ad espiare delle pene che solo i suoi capolavori possono sapientemente rivelare. E' una mostra "brillante" e sarà allo stesso modo "brillante" l'idea di visitarla, facendosi travolgere da un'arte di una sconvolgente attualità seppur tanto lontana dal "nostro tempo".



Giosy Valiante

Piedi freddi: malattia o disturbo?

I piedi gelati, ahimè, in inverno sono il cruccio di moltissime donne. E, di conseguenza, di tutti gli uomini che sono costretti a fungere da calorifero umano. Ma come faranno loro ad avere sempre caldo? Alle nostre domande ha risposto Roberto Chiesa, primario di chirurgia vascolare all'ospedale San Raffaele di Milano. Avere i piedi freddi non è una vera e propria malattia, è vero che è un disturbo che colpisce moltissime persone, soprattutto giovani donne in età fertile. Le cause sono numerose e diverse: predisposizione genetica, abuso di alcol, fumo, eccessiva altitudine, dieta squilibrata e stress sono tutti fattori che inibiscono la regolare risposta vascolare, causando difficoltà circolatorie agli arti. L'attivazione dei ricettori che regolano la risposta vasomotoria al freddo, infatti, è gestita dagli ormoni sessuali. Quelli femminili hanno una maggiore sensibilità agli stimoli, e mettono in moto velocemente, soprattutto nella seconda parte del ciclo mestruale, meccanismi di vasocostrizione che riducono il flusso circolatorio agli arti. Ecco perché mani e piedi del gentil sesso si raffreddano così in fretta. Purtroppo, se il disturbo si ferma a questo livello non esiste una cura specifica; l'unica raccomandazione è limitare gli sbalzi di temperatura tra interno e esterno, evitare i bagni con acqua troppo calda o fredda, fare un po' di movimento e coprirsi bene con calze e guanti di lana. Il discorso però cambia quando si entra in area patologica. Esiste un disturbo piuttosto diffuso tra le donne giovani, il fenomeno di Raynaud, che si manifesta in seguito all'esposizione al freddo o a particolari stress emotivi. Ecco la sintomatologia: l'arto si raffredda, diventa pallido e infine cianotico, per poi tornare allo stato originario. Il disagio di solito non va oltre, ma in rari episodi si aggrava fino a causare ulcere e lesioni. In questo caso si può procedere alla terapia chirurgica, che consiste nell'elettrostimolazione o nel blocco dei gangli del plesso simpatico interessato. Di solito si effettua anche uno screening per cercare un'eventuale malattia autoimmune, che potrebbe essere associata al fenomeno.

Silvia Nava

www.sanihelp.it

data di pubblicazione 08/11/2004

Veronese, la magia dei colori

In una Venezia trionfante nel suo secolo d'oro, Veronese, contemporaneo di Tiziano e Tintoretto, tre geni del Rinascimento, era approdato qui da Verona sua città natale.

Nel XV secolo ci saranno stati Leonardo, Michelangelo e Raffaello, mentre il XVI secolo saranno dei grandi coloristi Veronese, Tiziano e Tintoretto e questa volta, non sarà Roma ad occupare la scena, ma la Serenissima in piena espansione urbanistica nei suoi vari quartieri di San Marco, Dorsaduro, San Polo e Rialto. San Marco è il polo politico, quello del Governo, Rialto è il polo commerciale, con le case dei finanziari e dei mercanti. A questa situazione geografica complessa ed originale, si aggiunge un sistema politico del tutto unico.

C'è il Doge che, strano qui, non è l'equivalente né di un duca né di un principe. Egli è eletto per questa funzione non ereditaria, anche se può occuparla a vita, dai suoi elettori con un severo e stretto controllo.

La Repubblica Serenissima intende così evitare che il potere politico sia "confiscato" da una famiglia o da un individuo... tanto che le famiglie più in vista di Venezia, patrizie o cittadine, amano ostentare la loro ricchezza, tanto da creare molto lavoro per pittori ed architetti. All'apice del potere, Venezia pensa di abbellire anche i luoghi del potere e le chiese dove, pellegrini diretti in Terra Santa, vi si raccolgono, sostando davanti alle reliquie dei Santi. Poi che di una nuova Roma, in quell'epoca, Venezia ricordava una indolente Bisanzio, vedi una nuova Gerusalemme. Ed è in questa atmosfera di grande fermento artistico, che il genio prodigalmente fertile di Paolo Caliari detto il Veronese s'imporrà. Lasciata la natia Verona, Venezia lo accoglie; è così giovane e rimarrà qui per trent'anni sino alla sua morte nel 1588.



Nessun pittore sarà stato più veneziano di lui, così attaccato allo splendore, alla magnificenza dei colori mescolati a pigmenti rari e preziosi venuti d'Oriente, dall'Afghanistan.

La sua abilità nel disegno e la sua geniale tavolozza, faranno di lui il più grande pittore del XVI secolo, dove la forza innovatrice dell'arte di Veronese fu capita e lodata anche dal Tintoretto, il suo grande rivale e dal Tiziano che manifestò pubblicamente la sua ammirazione.

Quale genio quello di moltiplicare gli effetti cromatici in una esplosione di luce, la sua tavolozza è sempre inventiva e raffinata, qui i pigmenti di lapislazzuli somigliano ai vetri fusi e soffiati dei vetrai di Murano.

Tra il 1560 e 1570, l'immaginazione creativa di Veronese sembra monopolizzarsi su una serie di grandi tele sul tema di "Cene": "Cena da Simone", offerto dalla Serenissima a Luigi XIV, oggi a Versailles, "Cena da Levi" oggi all'Accademia di Venezia.

Dopo le amare traversie con la censura dell'Inquisizione, i colori saranno meno gioiosi...

I suoi rossi staccandosi su dei blu turchese e ocri, i suoi verdi su dei carmini e dei viola, questa tavolozza in cui ogni colore è una macchia di luce intensa, segneranno profondamente la pittura da Rubens a Delacroix, da Tiepolo a Cezanne, fino a tutti i coloristi europei che verranno.

Angela De Robbio

"Véronèse profane" au Musée du Luxembourg

19, Rue de Vaugirard 75006 Paris

du 22 septembre 2004 au 30 janvier 2005

Informations : téléphone 01342595

Architettura: Torino ospiterà il 23° congresso mondiale dell'Uia

Il ruolo dell'architettura italiana nel mondo è sempre in crescita; la conferma è data dal fatto che sarà la città di Torino ad ospitare nel 2008 il XXIII congresso mondiale e la XXIV Assemblea dell'Unione Internazionale degli Architetti (UIA). La decisione è stata ufficializzata il 28 luglio all'Assemblea di Berlino tra l'esultanza della delegazione italiana dell'UIA e dei rappresentanti dell'Ordine degli Architetti di Torino. Il risultato raggiunto è di estrema importanza, essendo la prima volta nella storia che l'Italia si aggiudica la sede di una così importante manifestazione. Il tema del congresso sarà "Transmitting architecture" e la necessità di parlare di architettura nelle sue varie articolazioni e implicazioni nell'era dei media è stata l'arma vincente della delegazione italiana.



Ma non è tutto. Il successo italiano non finisce qui. Per la prima volta la Medaglia d'oro dell'UIA è stata attribuita ad un architetto italiano: Renzo Piano. Istituito nel 1984 questa medaglia, l'UIA

ha voluto investirla di un prestigio equivalente quello del premio Nobel nei campi artistico, letterario, scientifico e sociale, ed è il più alto riconoscimento che un architetto possa ricevere dai pro-

pri colleghi.

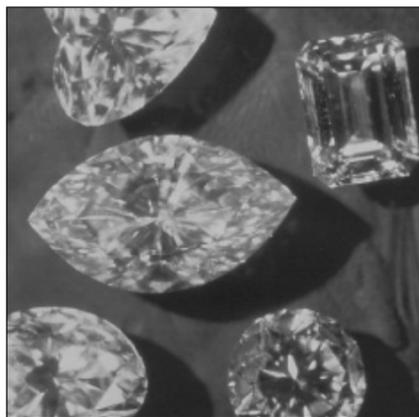
La medaglia viene concessa a un architetto vivente per le sue realizzazioni, per i contributi che ha fornito nel corso della sua carriera a favore dell'uomo, della società e della promozione dell'architettura. Egli ha contribuito a far crescere il prestigio dell'architettura in tutto il mondo, e attraverso la qualità del suo lavoro ha reso servizi che superano largamente le connotazioni del lavoro professionale; dimostrando sensibilità alle diversità culturali e consapevolezza dell'ambiente nel quale s'inserisce.

Gli architetti italiani, hanno, quindi, ben figurato a Berlino e il loro peso nell'UIA è inevitabilmente accresciuto. Il successo a Torino, però, sarà garantito solo se sapremo essere uniti nella speranza, se non nella convinzione, con un po' di presunzione, che gli architetti possono cambiare in meglio il mondo. È forse solo un sogno, ma a volte i sogni si avverano.

Angelo Iasevoli

IL SETTORE DEI DIAMANTI FINISCE SOTTO ACCUSA

Il settore dei diamanti è ancora una volta sotto accusa per la scarsa trasparenza sulla provenienza delle pietre. Secondo il rapporto "Dèjà vu" redatto da Amnesty International e Global Witness, l'industria diamantifera è ancora lontana dall'applicazione dello Schema di Certificazione del Kimberley Process (KPCS) voluto dalle Nazioni Unite e firmato nel Gennaio del 2003 da 60 paesi - tra cui l'Italia - al fine di sganciare il mercato dei diamanti dai sanguinosi conflitti di alcuni paesi dell'Africa (ad es. Angola, Sierra Leone, Congo). In realtà la certificazione e il controllo all'import/export dei diamanti sono regolati da norme "volontarie", per cui a quasi 2 anni dalla firma del Processo Kimberley sul mercato finale poche imprese sono in grado di ricostruire il percorso compiuto dalle pietre. Infatti, meno del 25% delle imprese intervistate negli U.S.A. e nel Regno Unito ha potuto fornire indicazioni precise sulla provenienza dei diamanti, e in Italia solo 5 delle 152 imprese contattate hanno risposto, dichiarando di essere costrette a fidarsi dei propri grossisti e lamentando la mancanza di una normativa di controllo adeguata.



Amnesty International invoca sull'argomento una maggiore attenzione da parte dei governi affinché l'acquisto di un gioiello non comporti più il dubbio che i diamanti ivi incastonati siano provenienti dal commercio illegale e abbiano finanziato guerre e sofferenze.

Monica Matarazzi

il Picchio

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trieste, 6 - 81055 S. Maria C.V. (CE) - Tel./Fax: 0823.890229
"Il Nuovo Picchio" testata reg. al Tribunale di S. Maria C.V. n°607 registro periodici 02/12/03
In corso di Registrazione presso il R.O.C. Registro Operatori Comunicazione

Editore: Arkamedia s.r.l.
ilpicchio@arkamedia.com

Amministratore unico: Pasquale Merola
pasqualemerola@arkamedia.com

Direttore editoriale: Giovanni Battista Di Matteo
giovannidimatteo@arkamedia.com

Vice direttori editoriali: Andrea Merola e Antonio Lambertini
andreamerola@arkamedia.com - antoniolambertini@arkamedia.com

Responsabile Marketing e Pubblicità: Daniela Adamo
danieladam@arkamedia.com

Direttore responsabile: Maria Cristina Monaco
cristinamonaco@arkamedia.com

Vice direttore responsabile: Emma De Pascale
emmadepascale@arkamedia.com

Caporedattori: Maria Sticco e Antonietta Sorrentino
mariasticco@arkamedia.com - antoniettasorrentino@arkamedia.com

Hanno collaborato:
Teresa Pontillo, Mauro Mirto, Angelo Iasevoli, Gennaro Apuzzo, Angela De Robbio, Pasqualina Iodice, Domenico Valletta, Attilio Mezzero, Maria Paola Oliva, Giovanni Venezia, Orlando Sacchelli, Pietro Sorbo, Elvira Allegretta, Monica Matarazzi, Silvia Nava, Pietro Nardiello.

Grafica: www.arkamedia.com

Foto: Fotostudio Vertaldi - Green Foto Express

Stampa: Grafica Natale - S. Maria C.V. (CE) - 0823.819322

La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate. Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore. Il materiale spedito non verrà restituito. Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti.



Merola: "Il coraggio è l'arma vincente della nostra associazione"

L'attività dell'Associazione "S.O.S. CITTÀ" non si ferma, al contrario, continua imperterrita tra i tanti segni di stima e affetto di alcuni concittadini, ma anche tra le polemiche e le diffidenze di altri. Diffidenze e polemiche che nascono, naturalmente, ogniqualvolta ci si impegna attivamente in qualcosa di concreto e benefico. L'Associazione non si ferma davanti a nulla, neppure quando "forze nascoste" infangono il nostro operato. La festa organizzata il 31 ottobre scorso ha mantenuto i propositi sperati; io e gli associati stiamo lavorando senza sosta per organizzare altri eventi benefici dall'ormai indiscusso successo. Bisogna sempre ricordare che il nostro scopo primario è "AIUTARE" coloro i quali hanno realmente bisogno e non sono tanto lontani dalle nostre realtà quotidiane ma, anzi, ci circondano e magari chiedono un aiuto silenzioso che però non va ignorato. "Chi vede il giusto e non lo fa è senza coraggio": il nostro motto ci esorta ad impegnarci perché il coraggio è proprio il mezzo migliore per superare le ostilità e rompere i muri di sfiducia che purtroppo sono stati eretti nei nostri confronti. Noi ci proponiamo solo di far del bene, con dedizione e voglia di migliorare. Infine ricordo che siamo aperti ogni venerdì dalle 20:30 alle 23:30 per tutti, associati e non, anche per coloro che vogliono soltanto saperne di più sul nostro operato e sull'attività che svolgiamo. Sono fiducioso nel futuro impegno e ringrazio chi già sta prodigandosi per la nostra causa di beneficenza.



Andrea Merola
Cavaliere dell'ordine San Clemente di Siviglia
Presidente S.O.S. Città

Dieta: i consigli per mantenersi in forma

Dimagrire, mettersi a dieta, mangiare sano, esercizio fisico... è ormai un ritornello quotidiano soprattutto per le donne e ancor di più per quelle tg over 44!!!! Mangiare, mangiare, mettere qualcosa sotto i denti perché se ne sente l'assoluto bisogno... a volte è solo questione di nervosismo. Spesso diventa un problema insormontabile ma che in fondo con un po' di buona volontà e di tempo può essere risolto nella maggior parte dei casi del tutto (a meno che non vi siano problemi ormonali o tiroidei o altre patologie specifiche). Cosa importante è sapere che nell'organismo, il mantenimento del peso corporeo avviene se vi è nel metabolismo un equilibrio tra il consumo e l'introduzione di energia, che viene espressa in calorie. Se l'apporto energetico è eccessivo rispetto al fabbisogno del corpo, si verifica l'immagazzinamento di questo, principalmente sotto forma di molecole ad alto contenuto energetico, come i grassi; di conseguenza, si forma un accumulo di tessuto adiposo, le cui cellule possiedono un elevato quantitativo di grassi, e un aumento di peso che può portare sino all'obesità. Beh ora vi indico qualche consiglio alimentare e non, condiviso dai maggiori nutrizionisti, dietologi e psicosomatisti italiani, per

perdere peso in salute e/o cercare di non ingrassare.
1) Evitate cibi eccessivamente grassi o che contengono apprezzabili quantità di zucchero,
2) Evitate bibite gassate, zuccherate ed alcoliche,
3) Preferite cotture al vapore, alla brace, o al forno,
4) Non saltate i pasti, né mangiate fuori pasto,
5) Evitate durante lo stesso pasto di assumere contemporaneamente alimenti proteici diversi,
6) Bevete due litri di acqua al giorno,
7) Mentre mangiate guardatevi al rallentatore,
8) Accostate i colori del cibo mentre preparate i piatti,
9) Prima di sedervi a tavola annusate il profumo di un alimento,
10) Spostate la sensazione di piacere dal cibo alla vostra immagine.
Detto questo ora pensiamo al palato... al gusto... deliziatevi con un dolce ma senza assumere troppe calorie...!!!!

CHEESECAKE AL CAFFÈ
INGREDIENTI (per 6 persone)
150 g di biscotti integrali
60 g di yogurt magro

400 g di ricotta magra
60 g di zucchero di canna
25 g caffè solubile
3 fogli di gelatina (15 g)
1,5 dl di latte scremato
un cucchiaino di cacao amaro (5 g)
cannella in polvere

PREPARAZIONE
Sminuzza finemente i biscotti, pestandoli in un sacchetto con il batticarne (oppure passali nel mixer). Impastali con lo yogurt e, aiutandoti con un cucchiaino, rivesti il fondo e le pareti di uno stampo di circa 17 centimetri di diametro. Metti in ammollo i fogli di gelatina in acqua fredda per mezz'ora. Passa la ricotta al setaccio poi mescolala in una terrina con 50 g di zucchero e un cucchiaino di cannella. Scalda in un pentolino 1 dl di latte con 20 g di caffè solubile e fai sciogliere la colla di pesce strizzata. Unisci il tutto alla ricotta, amalgama bene e con questo composto riempi la base di biscotti. Fai addensare sul fuoco il rimanente latte con il restante caffè, il resto dello zucchero e il cacao. Versa la crema al caffè a filo sul dolce, poi, aiutandoti con uno stecchino, disegna tanti ghirigori. Tieni il dolce in frigorifero per almeno 3 ore.

di **Maria Paola Oliva**

Giornali e cellulari: accoppiata vincente

Il quotidiano De Telegraaf, che con quasi 800 mila copia è il più diffuso in Olanda, ha pubblicato per due volte nell'arco di un mese una foto per un articolo di prima pagina scattata con la fotocamera di un telefono cellulare, un tangibile segno dei tempi che cambiano e di come i nuovi telefonino stiano cambiando il modo di lavorare per i media. L'ultimo scoop giornalistico del quotidiano olandese riguarda la recente uccisione del regista ed opinionista Theo van Gogh, probabilmente per mano di un militante islamico. Grazie al proprio cellulare con fotocamera un passante ha potuto scattare foto della scena del delitto ancora prima dell'arrivo della polizia, che ha giustamente provveduto a coprire il cadavere.

fonte: www.telefonino.net

Numeri telefonici portafortuna in Cina

165 mila euro è la cifra pagata in questi giorni da un superstizioso utente di Pechino, in Cina, per aggiudicarsi il 133-3333-3333 come numero di telefono per il proprio cellulare. Il '3', come l' '8', è infatti uno dei numeri più ambiti dai cinesi che evitano con attenzione il '4', la cui pronuncia ricorda quella della parola 'morte'. Anche le aziende produttrici di cellulari tengono in considerazione queste credenze popolari adeguandosi in questo modo alle esigenze ed alle richieste degli utenti.

fonte: www.telefonino.net

CRUCIVERBA

- ORIZZONTALI**
2) impressionabili o delicati
8) regno degli inferi
10) sveltezza nel catanese
11) il sorcio... il formaggio
13) ha la cruna
15) pittore veneziano
19) città su due mari
20) tra stomaco e duodeno
21) piccolo difetto
23) reverendo (abbr.)
24) ne + il
25) gli oggetti d'oro
26) fiume della siberia
28) sigla di cagliari
29) sigla si teramo
30) sud-est
31) altopiano della siria
33) precedenza nel tempo
35) vi attracca la nave
36) la scritta sulla croce
37) monete non più in uso
39) esercito italiano
40) la città con la domus aurea
- VERTICALI**
1) tribunale amministrativo regionale
2) farmaci calmanti
3) accentata... nega
4) stendere una scrittura
5) dentro
6) sigla di bari
7) il nome di garrani
9) denominazione origine controllata
12) ente nazionale assistenza lavoratori
13) privo d'accento
14) sigla di gorizia
16) fratello di mose'
17) dotto nei vini
18) tutù senza pari
20) i ghiacciai che non si sciogliono
22) che prega
23) guide metalliche per ruote ferrate
27) cosa effimera inconsistente
28) il calcio
30) dopo il cinque
32) il pugile duilio
34) sigla di trento
35) ne tuo ne suo
38) sua maesta'

1		2		3	4	5	6			7
8	9			10						
11			12					13	14	
		15		16		17	18			
			19							
	20							21		22
23				24						
25						26	27		28	
29			30			31		32		
33		34			35					
36							37		38	
39				40						

S.O.S. Città - 338.9613382

Autoscuola Caterina

di Claudio Scirocco

CORSI PER TUTTI I TIPI DI PATENTE
CORSI DI RECUPERO PUNTI
CERTIFICATO DI IDONEITÀ ALLA GUIDA
PER CONOSCERE IL SALDO DEI PUNTI DELLA PROPRIA PATENTE TELEFONA NUMERO VERDE 848782782

Via Carceri Vecchie, 62 - San Prisco (CE) - Tel./Fax 0823.8410059 - Cell. 333.7442918

